

Dopo le polemiche

«Più libri più liberi»

Leonardo Caffo

ritira la partecipazione

Il filosofo Leonardo Caffo non andrà a Più libri più liberi; lo ha annunciato ieri dopo che, in merito alla sua partecipazione alla fiera della piccola e media editoria (Roma, 4-8 dicembre) diretta da Chiara Valerio, erano esplose polemiche sui social. Caffo è sotto processo a Milano per maltrattamenti aggravati e lesioni nei confronti della sua ex compagna,

motivo che ha fatto dubitare a molti sulla sua partecipazione alla fiera, quest'anno dedicata alla memoria di Giulia Cecchettin, la 22enne uccisa l'11 novembre 2023 dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Caffo è in attesa di giudizio (la sentenza è prevista per il 10 dicembre) e si è sempre dichiarato innocente. Ieri, in un messaggio su Instagram, ha scritto:

«Se la mia sola presenza rovina una fiera così importante per la cultura italiana e dedicata a un così alto ideale, credo sia necessario come intellettuale fare un passo indietro». Chiara Valerio ha fatto sapere che l'invito al filosofo «rimane valido» e che sarà lei a presentare il suo saggio, *Anarchia*, alla fiera. E poi: «Tenuto conto delle ragioni di chi

protesta ma non condividendo i modi e i toni, ci pare questa la via per lasciare che lo spazio pubblico, e una fiera lo è, sia il luogo dove i corpi possano confrontarsi, concordarsi e dissentire». Anche Raffaello Cortina, casa editrice del libro di Caffo, ha espresso la sua posizione: «Sosteniamo l'autore, la presunzione d'innocenza e la libertà di parola».

